

Rinnovabili, sì agli incentivi per le Comunità energetiche

SONO ONLINE SUL SITO DEL GSE I PORTALI PER L'INVIO DELLE RICHIESTE: CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO NEI PICCOLI COMUNI

LA TRANSIZIONE

ROMA Si è aperta ufficialmente ieri la nuova e inedita finestra per accedere agli incentivi per fare decollare il mondo dell'autoconsumo diffuso a prezzi scontati con le Comunità Energetiche Rinnovabili (CER). E si tratta di fatto dell'anno zero per le CER. «Entrano in funzione i portali del Gse, il Gestore dei servizi energetici, per accedere agli incentivi sulle Comunità Energetiche Rinnovabili: è il passo che attendevano tante imprese, amministrazioni e gruppi di cittadini. Ora parte, a tutti gli effetti, la svolta delle Cer», ha annunciato a Perugia il ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Gilberto Pichetto Fratin intervenuto a «InsiemeEnergia», il giro dell'Italia del Mase, assieme a Gse e [Unioncamere](#), per promuovere le CER, sostenute con il decreto del governo. Un decreto che prevede una tariffa incentivante e un contributo a fondo perduto fino al 40% dell'investimento per i comuni con meno di 5mila abitanti. «Con le CER, persone e territori diventano soggetti protagonisti delle scelte energetiche», ha aggiunto il ministro: il nostro decreto può aprire grandi opportunità di crescita sostenibile, spe-

cie nei piccoli comuni, che fanno i conti con il delicato problema dello spopolamento. Nell'Umbria dei borghi, dell'ambiente e dei paesaggi, ma anche delle aree colpite dal sisma nel 2016, le Comunità Energetiche rappresentano una risposta di sistema per un approvvigionamento sicuro e sostenibile».

«Con le Comunità Energetiche Rinnovabili si assiste a un nuovo modello di condivisione di energia elettrica che da fisica diventa virtuale», ha detto l'ad del Gse, Vinicio Vigilante. «Le configurazioni di autoconsumo», ha spiegato il presidente Paolo Arrigoni, «stimoleranno consumatori, famiglie, imprese e Pa a diventare protagonisti della transizione energetica e ad un utilizzo più consapevole ed efficiente dell'energia».

Si tratta di realtà affermate con successo in molti Paesi del Centro (Germania e Paesi Bassi) e del Nord (Danimarca) Europa, che svolgono un ruolo primario come vettore del cambiamento. Inquadrabili come un'associazione tra i cittadini e i vari livelli del governo locale, queste configurazioni collaborano per produrre, consumare e gestire in loco energia rinnovabile. In Italia, secondo la relazione trimestrale del GSE, alla fine del 2022 sono state registrate 46 configurazioni di autoconsumo collettivo e 21 comunità energetiche rinnovabili. Tra le migliori esperienze di condivisione dell'energia la comunità energetica di Ventotene e la Green Energy Community, la più grande comunità energetica d'Italia.

R. Amo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Alcune pale eoliche e dei pannelli solari

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS118 - S.11221 - L.1737 - T.1677

